

## RIMORSO DI COSCIENZA

Il Maresciallo, sempre più nervoso,  
gridò: “*Ci sono quattro testimoni  
che ti hanno visto, in modo spaventoso,  
ucciderla, colpendola ai polmoni  
con un coltello, che, poi, hai nascosto  
e sei fuggito con la sua vettura!*”.  
Di fronte a queste accuse, gli ho risposto:  
“*Non ho la benché minima paura!*”

*Non sono stato io ed a quell'ora,  
in cui il delitto è stato consumato,  
io stavo a letto con la mia signora,  
che l'ha più volte detto e confermato!*  
*Ma voi cercate il capro espiatorio,  
un mostro da spedire sui giornali!  
Sul corpo, ch'ora giace all'obitorio  
ed ha subito abusi sessuali,*

*vi son le prove certe del delitto!  
Con me perdete tempo inutilmente!  
Con questo ho chiuso! Adesso starò zitto!!!*.  
“*Mi scusi Maresciallo, è molto urgente!*”  
gridò un carabiniere sulla porta ...  
Scomparvero! Poi, lui tornò dicendo :  
“*Son certo che il motivo ti conforta,  
di fronte a questo fatto ... io mi arrendo!*”

*Ha confessato il vero criminale  
e consegnato pure il suo coltello,  
provato dal rimorso personale  
di non mandare in carcere ... il gemello!*”.  
“*Ma io son figlio unico!*” esclamai,  
sorpreso da una simile notizia.  
“*Non ho un fratello, non l'ho avuto mai!*  
... *Non so se ringraziare la giustizia*

*o piangere di gioia, ... o di dolore,  
scoprendo che il gemello è un assassino,  
... però mi ha risparmiato il disonore ...  
e ha conservato intatto il mio destino!*  
*Per questa sua spontanea confessione,  
al sol pensiero mi commuovo e tremo!  
Domani andrò a conoscerlo in prigione ...  
... ci stringeremo in un abbraccio estremo!!!*”.

